

*Voci.* No! no!

**MIGLIETTI.** Ho domandato la parola.

**PRESIDENTE.** Se la Camera vuole continuare la discussione su questo incidente, debbo dare la parola al deputato Della Motta, che è iscritto il primo.

**DELLA MOTTA.** Io mi oppongo a che si prenda ora atto della votazione fatta dall'onorevole Vallauri. Se si vorrà trattare la questione ora sollevata, questo si potrà fare quando verrà il tempo delle opzioni.

L'articolo 101 del regolamento dice in chiari termini che l'eletto ha otto giorni di tempo a dichiarare alla Camera per qual collegio vuole optare. Questi otto giorni io credo che non possono decorrere che dal momento in cui la Camera è costituita.

In ogni caso però è certo che non possono decorrere prima che siano approvate tutte le sue elezioni. Quindi non può essere il caso attualmente di prendere alcun atto a questo riguardo, perchè sarebbe, mi pare senza precedenti nella Camera, che colui il quale fu eletto in più collegi fosse escluso dal prender parte alle votazioni, perchè fu sospesa l'approvazione sopra una delle sue elezioni.

**PRESIDENTE.** Il deputato Miglietti ha facoltà di parlare.

**MIGLIETTI.** La disposizione del regolamento è precisa. Quel deputato la cui elezione è sospesa, non può votare.

Io aveva avvertito il primo voto dell'onorevole Vallauri, allorchando era in deliberazione l'elezione di Boves; mi pareva che quel voto allora fosse inopportuno, ma non lo trovai illegale, imperocchè non era ancora sospesa la sua elezione di Boves; ma quando testè ha votato contro l'annullamento dell'elezione di Caluso era di già pronunciata la sospensione, l'inchiesta erasi decretata.

Non credo poi che l'onorevole Vallauri voglia dire che essendo egli rimasto in piedi, come eravamo tutti noi durante tutto il tempo della verifica che i segretari facevano, stesse così ritto per rispondere ad una interrogazione fattagli dall'onorevole Crotti. Io l'ho visto stare alzato come sta tuttavolta che vota nella Camera, e non credo che egli possa negare di essersi realmente levato per dare il suo voto. Ed io, ritenuto questo fatto, ritenuto il disposto del regolamento, chiedo ancora una volta che sia dato atto del voto reso dall'onorevole Vallauri in questa discussione, come di un fatto il quale importa la sua opzione pel collegio di Mondovì.

**BIANCHERI.** Mi restringerò a pochissime parole.

La questione del vedere se l'opzione sia o no valida devè riservarsi all'epoca in cui la Camera dovrà occuparsi di ciò quando sarà costituita; ma per ora si tratta solo di constatare il fatto se l'onorevole Vallauri abbia votato.

I voti della Camera spetta all'ufficio della Presidenza di rilevarli; ad esso dunque tocca di constatare se l'onorevole Vallauri fu numerato fra i votanti nella questione dell'onorevole Ponzetti.

Constatato così il fatto, quanto alla questione di mas-

sima verrà il caso di occuparsene quando si tratterà delle opzioni.

**VALLAURI.** In questo fatto io mi riferisco alla dichiarazione fatta dall'onorevole Crotti.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Leardi.

**LEARDI, segretario.** Io credo che dal punto che un nostro collega asserisce di non aver votato, gli si debba credere. Questo quanto al fatto. Aggiungerò che per lo avvenire io concorro nell'avviso dell'onorevole Miglietti che qualora egli continui a votare... (*Oh! oh! — Mormorio*)

**PESCATORE.** Domando la parola.

**GASTALDETTI.** Domando la parola. (*No! Basta!*)

**LEARDI.** Mi permettano di terminare la frase.

Io credo che per continuare a votare, essendo una delle sue elezioni sotto inchiesta, egli debba optare.

*Voci a destra.* No! no!

**LEARDI.** In quanto alla mia proposta primitiva, lasciando a parte il corollario, io penso che si debba credere che il deputato Vallauri non ha votato, dal punto che egli lo asserisce. (*Segni di dissenso*)

**GASTALDETTI.** Io credo che si faccia confusione nella risposta che ha dato l'onorevole Vallauri: egli ha detto che non ha votato, che si è alzato per rispondere ad una interrogazione dell'onorevole Crotti. Ma, io domando: quando si è alzato? Quando era caso dell'inchiesta sulla elezione di Boves. Ora, l'interrogazione che fece l'onorevole Miglietti intorno al fatto della votazione non si riferisce al voto intorno all'inchiesta, ma si riferisce al voto intorno all'elezione del canonico Ponzetti.

Ebbene io fo un appello alla lealtà dell'onorevole Vallauri, e gli domando: ha egli votato riguardo alla elezione del canonico Ponzetti?

**VALLAURI.** Sì, ho votato.

**GALVAGNO.** L'onorevole Leardi ha detto che un deputato la cui elezione è approvata per un collegio, e sottoposta ad inchiesta per un altro non debba votare, sotto pena di opzione... (*No! no!*)

Ha detto che se egli continua a votare, egli opta. Io dico che l'onorevole Vallauri, come deputato di Mondovì, continuando a votare, egli non opta in alcun modo: perchè, quando io voto in questa Camera, non voto già come deputato di Torino, ma come deputato della nazione. (*Esclamazioni di dissenso a sinistra*)

Quando adunque l'elezione d'un deputato in un collegio è approvata, egli è in diritto di votare. Aggiungo ancora che le opzioni debbono essere dichiarate, e non si possono fare se non dopo la verifica dei poteri.

Io domando se dalle votazioni si possa derivare una opzione: io penso che non si debba cadere in questa assurdità.

**BATAZZI, ministro dell'interno.** Io penso che si dovesse solo accertare se l'onorevole Vallauri abbia o no votato quando si deliberò sull'elezione del canonico Ponzetti. Il conoscere poi quale sarà la conseguenza di questo voto rispetto all'opzione, certo non è questione che attualmente possa formare soggetto di discussione; questo si vedrà quando verrà il momento in cui il de-